

ANDRADA

Gli Andrada, d'origine spagnola, passarono in Sardegna ai primi del XVI secolo prendendo residenza ad Iglesias ove, nel 1513, Gil d'Endrada, o de Andrada, fu Capitano¹.

Enrico Tola nel presentare gli Andrada², li dice originari del Regno d'Aragona, spediti in Sardegna, per punizione, da Ferdinando II. I de Andrada ebbero l'ufficio di Capitano di Giustizia di Villa di Chiesa, che si tramandarono in famiglia per circa un secolo. Un ramo si trasferì nel sassarese con un Alfonso de Andrada che fu prima Alcayde di Castellaragonese, poi Governatore del Capo di Sassari e di Gallura. Fu forse suo figlio Giovanni de Andrada le cui tracce abbiamo trovato nei libri consultati.

Giovanni de Andrada, sostituto dell'assessore alla Governatoria del Capo di Sassari e di Logudoro, il 14 maggio 1617 fu inviato in Spagna dal Consiglio Patrimoniale e di Giustizia per illustrare a Sua Maestà lo stato della competenza insorta tra i Tribunali Reali della Sardegna e il Tribunale del Sant'Ufficio³. In quel periodo il Viceré, don Carlos Borja, duca di Gandia, aveva un lite con il dottor Gamiz, Inquisitore del Santo Ufficio per il Regno di Sardegna. Nel 1620 Giovanni de Andrada fu nominato Giudice della Reale Udienza. Sposato con donna Caterina Leon, ebbe figli che appartennero alla generazione successiva. Giovanni de Andrada morì a Cagliari il 28 aprile 1634: il figlio Giacomo, canonico del Duomo, gli fece ufficio funebre pontificale. Da donna Caterina Leon, sua moglie, ebbe

Giacomo de Andrada y Leon, che fu canonico del Duomo

Teresa de Andrada y Leon, che fu forse seconda moglie di Gaspare Cugia Marchetto.

Marianna de Andrada y Leon.

Nel 1658 viveva in Castello

don Francesco de Andrada y Gonea, naturale di Madrid, sposato con Maria Caterina de Silva y Castro. Non vi è la prova che fosse figlio di don Giovanni de Andrada. Francesco e Maria Caterina de Andrada ebbero:

Gaetano Francesco de Andrada y de Silva, battezzato in duomo il 3 giugno 1658,

Leonora Maria de Andrada y de Silva, battezzata in duomo il 4 febbraio 1660 da don Francesco Villor e donna Leonora de Andrada⁴. Morì forse l'11 marzo 1660.

¹ M.Pinna 1898., p.112 n.58.

² E.Tola, Quaderni, n.VIII

³ A.A.R., vol. P 9, fg. 69

⁴ Probabilmente si tratta di donna Eleonora Casalatona, moglie di don Gioachino de Andrada, cugino di don Giovanni de Andrada.